

E quando il teatro è “alternativo”...

Nascono forme di rappresentazione per accontentare tutti

Se da una parte ci sono i classici, dall'altra ci sono quelli “alternativi”. In Ticino non mancano e stanno vivendo un momento d'intensa vitalità. Il teatro sperimentale ama mettere in scena esperienze di vita, emozioni, paure, rappresentazioni e musica. Ma, sopra ogni cosa, ama farlo in spazi che sono nuovi al teatro comune come capannoni, fabbriche abbandonate e decadenti, strade, chiese sconsacrate, musei e parchi. Spesso il palcoscenico non esiste e gli attori recitano mescolandosi e mimetizzandosi tra il pubblico. Un po' quello che succede al Foce di Lugano, al Paravento e al Cambusa di Locarno, tanto per citare i più conosciuti, che si stanno preparando ad inaugurare una stagione teatrale ricca di sorprese.

Partiamo dallo Studio Foce, un luogo d'incontro tra teatro, musica e cinema. Ogni anno, sul palco si danno il cambio circa cinquanta compagnie che collezionano più di quindici mila spettatori. Non pochi se si considera la dimensione: un piccolo palco di sette metri per dodici con una platea di 166 persone. Una sala teatrale che sicuramente contribuisce a creare un'atmosfera particolare e suggestiva. La stagione è appena iniziata e promette bene. Sono tantissime le proposte, come “Meligrama”, storia di un mondo governato da una bambola e da giocattoli desiderosi di avere una nuova vita. Il teatro, la danza e il trasformismo si incontrano in questo spettacolo messo in scena da sei attori e ben cinquanta co-

stumi. “Maurizio e la pallina Rossa”, invece, è uno spettacolo costruito con la lingua dei segni e realizzato dall'artista e mimo non udente Maurizio Scarpa. Ma spostiamoci a Locarno dove troviamo gli altri due teatri. Il Teatro Paravento nasce nel 1990 e, oltre a mettere in scena nume-

Capannoni, chiese sconsacrate, fabbriche abbandonate, parchi e capannoni fanno da cornice

rosi spettacoli, ha lo scopo di racchiudere in sé tutte le attività legate al teatro e al Festival del Film. Il cartellone è denso di appuntamenti come il “Festival dell'umorismo”, “Ciàula scopre la luna” e “Orkestramit”.

ALL'APERTO
Gli artisti di strada ogni anno fanno tappa anche in Ticino

Il Cambusa Teatro è un luogo dove risiedono differenti discipline artistiche: teatro, musica, spettacoli cena, film, festival, seminari e reading. In programma ci sono persino spettacoli per bambini come “Il bau baule” o “Paip & Topolain”. Ma anche il “Match d'improvvisazione teatrale” è tutto da gustare: mira ad esaltare la creatività e la prontezza di spirito degli artisti. E allora, il 9 ottobre si parte con “Cuore di mamma”, commedia romantica che racconta la storia di tre generazioni di donne e del loro scontro/incontro quotidiano basato sul quel sentimento universale che è l'amore materno. Insomma, classica o alternativa, la stagione teatrale promette davvero bene.

